

DAAD

Deutscher Akademischer Austausch Dienst
German Academic Exchange Service



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO



Hochschul
Rektoren
Konferenz



Accordo per la costituzione di un Ateneo italo-tedesco

A. Preambolo

Nel 1999 è stata sottoscritta a Bologna da parte di 29 stati europei la dichiarazione sulla creazione di uno spazio comune europeo delle università. Obiettivi prioritari della dichiarazione sono la promozione della mobilità di studenti e laureati attraverso l'integrazione dei percorsi e dei titoli di studio europei, l'organizzazione a livelli dei titoli (Bachelor e Master), il miglioramento della preparazione professionale dei neo-laureati e l'incremento dell'attrattività delle università europee nei confronti degli studenti e dei docenti di altri Paesi.

La Germania e l'Italia svolgono un ruolo fondamentale nel processo di riforma risultante dalla dichiarazione. Entrambi i Paesi concordano sul desiderio di utilizzare la dinamica raggiunta attraverso il processo di Bologna anche per un'ulteriore intensificazione dei rapporti interuniversitari italo-tedeschi. Tali rapporti sono buoni, ma attualmente, da un punto di vista quantitativo, anche in considerazione dell'ampio spettro delle discipline e dell'auspicabile coinvolgimento del maggior numero possibile di atenei, non corrispondono allo stretto collegamento culturale ed economico, storicamente motivato, tra i due Paesi. Le condizioni della cooperazione europea dopo la dichiarazione di Bologna offrono una particolare occasione per sviluppare ulteriormente su questi presupposti la collaborazione italo-tedesca in ambito accademico.

Per questo motivo le Conferenze dei rettori di Italia e Germania (CRUI e HRK), rappresentanti anche tutte le università italiane e tedesche disponibili alla collaborazione, il DAAD (Deutscher Akademischer Austauschdienst) e l'Università di Trento, sostenute dai Governi della Repubblica Italiana e della Repubblica Federale di Germania, così come la Conferenza dei Ministri della Cultura dei Länder tedeschi (KMK) come rappresentante dei Länder e il governo provinciale del Trentino concordano con il presente documento l'istituzione di un Ateneo italo-tedesco.

B. Ateneo italo-tedesco

I.

Obiettivi e compiti dell'Ateneo

(1) L'Ateneo italo-tedesco si pone l'obiettivo di rendere più efficace la cooperazione tra atenei italiani e tedeschi e di rafforzarla attraverso effetti sinergici.

L'Ateneo deve in particolare stimolare e promuovere lo sviluppo di nuovi programmi di studio congiunti a livello di Bachelor e Master e di dottorati in co-tutela così come la creazione di corsi post-laurea, soprattutto nell'ambito delle scienze naturali e tecniche. L'Ateneo italo-tedesco dovrà inoltre favorire le sinergie tra il sistema dell'alta formazione e della ricerca di entrambi i Paesi ed i relativi sistemi imprenditoriali.

(2) A tale scopo devono essere realizzate o rafforzate iniziative in particolare nelle seguenti aree:

- a) predisposizione di informazioni sul sistema universitario e scientifico italiano e tedesco e sulle possibilità di sviluppo della cooperazione,
- b) sperimentazione di metodi per garantire la qualità,
- c) collaborazione nello sviluppo dello "studio virtuale" attraverso reti di dati,
- d) sostegno della collaborazione tra università e sistema economico in entrambi i Paesi anche favorendo periodi di stage degli studenti nelle aziende del Paese partner,
- e) promozione degli scambi di persone all'interno dei progetti di collaborazione,
- f) promozione dell'apprendimento linguistico e della germanistica/italianistica nelle università di entrambi i Paesi,
- g) sviluppo della didattica universitaria e della formazione permanente.

(3) L'Ateneo deve promuovere incontri e seminari tra docenti e ricercatori di università italiane e tedesche; vanno altresì utilizzate in maniera adeguata le possibilità di Villa Vigoni.

II.

Organizzazione dell'Ateneo

- (1) Per l'Ateneo viene costituito un Comitato direttivo, composto da tre rappresentanti accademici e da un rappresentante del mondo economico e sociale per ciascuno dei due Paesi; rappresentanti delle amministrazioni pubbliche vi prenderanno parte, in ugual numero, in qualità di osservatori. I direttori delle due sedi prendono parte al Comitato direttivo con voto consultivo.
- (2) Il Comitato direttivo si riunisce di norma una volta all'anno. Esso è competente per tutte le questioni di principio dell'Ateneo, riceve il rendiconto, delibera sul programma di lavoro annuale e decide su mezzi finanziari, quando questi vengono destinati all'Ateneo da terzi.
- (3) Il Comitato direttivo nomina un Presidente e un Vicepresidente, scelti tra i rappresentanti accademici, che restano in carico per quattro anni e che a metà mandato si scambiano la carica. Per la prima metà del primo mandato verranno nominati un Presidente italiano e un Vicepresidente tedesco. Le cariche possono essere rinnovate una volta.
- (4) L'ateneo dispone di una sede presso ognuno dei due Paesi; la sede tedesca si trova presso il DAAD, quella italiana presso l'Università di Trento. La responsabilità

per l'organizzazione delle due sedi e per la loro attività, così come per l'amministrazione dei finanziamenti nazionali è della relativa parte nazionale; i partner si informano a vicenda sui rispettivi regolamenti.

- (5) Il Presidente e il Vicepresidente e i Direttori delle due sedi formano un Comitato esecutivo, il quale - se necessario - decide sulle questioni bilaterali dell'Ateneo.

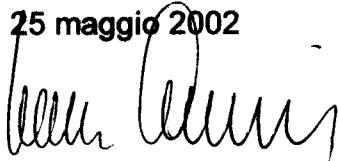
III.

Finanziamento e durata

(1) L'Ateneo è finanziato con importi nazionali di entità possibilmente equivalente e con finanziamenti da terzi. Le due sedi vengono finanziate separatamente da ognuna delle parti. Sulle entrate e sulle spese di entrambe le parti viene redatto un rapporto annuale, che viene presentato al Comitato direttivo.

(2) L'Ateneo è istituito inizialmente per un periodo di sei anni. Sull'eventuale continuazione si deciderà sulla base di una valutazione indipendente che dovrà essere redatta con un certo anticipo rispetto alla scadenza del termine.

Roma, 25 maggio 2002



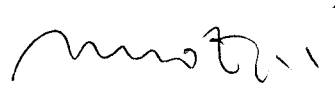
Prof. Dr. Klaus Landfried
Presidente
Conferenza dei Rettori tedesca (HRK)



Prof. Dr. Luciano Modica
Presidente
Conferenza dei Rettori italiana (CRUI)



Dr. Christian Bode
Segretario generale
Deutscher Akademischer Austauschdienst



Prof. Dr. Massimo Egidi
 Rettore
Università degli Studi di Trento